



I servizi laboratoriali diurni nascono dalla co-progettazione tra il Comune di Milano e un'aggregazione temporanea (ATI) di Enti del Terzo Settore che svolgono principalmente la propria attività nell'ambito della promozione dei diritti delle persone con disabilità; capofila dell'ATI è L'Impronta Associazione Onlus.

Gli Enti appartenenti all'ATI sono dislocati, con le proprie sedi amministrative e operative, su tutti i Municipi della Città di Milano.

Attraverso i servizi laboratoriali diurni persone con disabilità media e medio/lieve possono sperimentarsi all'interno di diverse attività e laboratori, i quali si fondano su due missioni principali:

- Utilità sociale. L'obiettivo è sostenere, promuovere e incentivare la creazione di un sistema di auto mutuo aiuto tra gli abitanti della zona oggetto dell'attività. In questo caso specifico i partecipanti al Servizio diventano soggetti responsabili su cui fare affidamento per piccole commissioni, consegne, riparazioni e preparazione o sistemazione di alimenti per chi si trova in uno stato di difficoltà o necessità. Si tratta di situazioni in cui la persona con disabilità agisce un ruolo "da protagonista" in azioni solidali in contesti pubblici, di privato sociale o in aziende. Attività che proiettano la persona all'interno di contesti di vita privata, di contesti lavorativi aziendali o di luoghi pubblici.
- Abilità artigianale. Si tratta di situazioni non lavorative ma comunque produttive: ne sono un esempio la sartoria sociale, il laboratorio del cuoio, l'attività nel maneggio e nelle scuderie, il laboratorio in serra, ecc. Attività realizzate in contesti veri, con strumentazioni e tecnologie specifiche, volte a produrre oggetti o benefici visibili nell'immediato. Permettono di sviluppare competenze relative alla manualità, alla gestione del materiale nonché all'utilizzo di diversi strumenti specifici per la realizzazione di manufatti artigianali e non solo.

In tutte queste iniziative, diverse tra loro, il minimo comune denominatore è l'opportunità per la persona con disabilità di assumere un **ruolo attivo** sperimentando competenze e affinando interessi.

Il suo coinvolgimento ha l'obiettivo di portare un valore aggiunto alla comunità, ha l'aspettativa di mettere in luce e far emergere le risorse positive che possano effettivamente essere "**utili**" al gruppo di appartenenza e generare un circolo virtuoso di benessere per la società.

I servizi Laboratoriali Diurni si caratterizzano per la loro innovatività in quanto il Network di enti coinvolti sono situati su tutto il territorio milanese e sono in rete con il Servizio Sociale di riferimento per la persona: questo permette al Servizio di essere presente in maniera omogenea e capillare in tutta la

città arrivando a coinvolgere partecipanti eterogenei sia per quanto riguarda le loro autonomie sia per quanto riguarda le caratteristiche socio-culturali. Questo panorama permette di far entrare in relazione persone differenti ognuna delle quali è portatrice delle proprie specificità che diventano, in questo contesto, un elemento amalgamante e arricchente del gruppo che si va a costituire.

L'obiettivo del Servizio è mantenere, creare o rafforzare le competenze delle persone che vi aderiscono. Le attività scelte, infatti, possono essere vissute sia come un mantenimento/allenamento delle proprie capacità sia come trampolino per valutare eventuali prospettive future: anche se in una piccola percentuale, ad oggi, i Servizi Laboratoriali Diurni sono riusciti a coltivare talenti che sono poi approdati al mondo del lavoro.

Altri aspetti salienti dei Servizi Laboratoriali Diurni sono:

- La possibilità di scelta da parte del fruitore. E' la persona che sceglie, attraverso un catalogo, le attività per lui più accattivanti andando dunque a ricercare in prima persona luoghi e mansioni che hanno uno specifico significato nella propria storia personale.
- Il piccolo gruppo. Un numero esiguo di partecipanti permette di attivare una mediazione educativa "ad personam". Strategie, gesti e mansioni sono calibrate per ogni singolo partecipante permettendogli di mettersi in gioco a tutto campo. Inoltre i monitoraggi previsti a metà e a fine anno permettono di attivare azioni ancora più mirate e significative per il percorso del partecipante.
- Gli operatori presenti nei laboratori che si mettono in gioco non provengono solamente dall'ambito educativo ma anche da quello professionale/specifico. Questa doppia provenienza permette di accogliere le persone che si stanno sperimentando nei Servizi Laboratoriali diurni a tutto campo in quanto duplici diventano anche gli obiettivi: professionali ed educativi.
- Contesti reali. Le attività si svolgono all'interno di contesti reali in quanto le persone non svolgono attività autoreferenziali o dirette verso gli altri partecipanti ma sono portati a relazionarsi con la società circostante. Ad esempio le attività di caffetteria si svolgono all'interno di un vero bar, così come l'orto, la spesa per le persone anziane o le attività di manutenzione. Anche le attività artigianali sono collegate con il quartiere circostante in quanto i prodotti realizzati sono poi oggetto di mostre o di mercatini. Fare esperienza all'interno di questi contesti dà la possibilità ai partecipanti di essere "vissuti" attraverso uno sguardo diverso: non sono più i fruitori di un'attività ma diventano attivatori di un servizio PER la comunità. La lente di ingrandimento utilizzata si rovescia e fa scoprire che ciò che appare diverso in realtà non è poi così lontano da noi.
- Collaborazione con i Servizi sociali territoriali che hanno la presa in carico della persona su altri ambiti di bisogno, o che ne hanno seguito la storia nel corso degli anni. Il Servizio si inserisce,

infatti, nel dare più ampia espressione alle potenzialità già rilevate rispetto al percorso di vita della persona.

Alcuni aspetti di miglioramento/criticità dei Servizi Laboratoriali Diurni sono:

- Come spesso accade alcune caratteristiche di funzionamento del Servizio dipendono da aspetti economici di sostenibilità, ad esempio il numero di persone coinvolgibili o il numero di attività a cui è possibile aderire sono stabiliti a priori da un impegno di spesa annuale; la volontà e la tensione del Comune di Milano e dell'ATI è quella di rendere possibile la fruizione del Servizio ad esempio ad altri partecipanti; siamo, infatti, in una fase di studio rispetto al coinvolgimento di giovani adolescenti con disabilità e di persone con maggiori fragilità.
- Ampliamento delle collaborazioni al mondo delle aziende dove poter sviluppare forme di "utilità" a frequenza continuativa ma ad intensità blanda in contesti sensibili.
- Collegato a quest'ultimo è la consapevolezza da parte dei partecipanti di poter raggiungere un benessere e una gratificazione personale che non necessariamente si realizzi attraverso forme di occupazionalità retribuita. Anche su questo aspetto si concentra l'importante lavoro di mediazione educativa degli educatori professionali.